



COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA

N. 72 del 24.09.2015

OGGETTO: Protocollo d'Intesa per la costituzione della Rete delle Città Termali in Sicilia
- Delega al Sindaco del Comune di Montevago, nella qualità di Coordinatore pro tempore del Comitato dei Sindaci, per la sottoscrizione di una Convenzione con l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana per la realizzazione di un Programma di attività per lo sviluppo del turismo termale sostenuto dal Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica (L. 135/2001- art. 6).

L'anno duemilaquindici addì VECTIDQUINTA del mese di SETTEMBRE alle ore 14,15 in Ali Terme, nella consueta sala delle adunanze, convocata dal Sindaco nei modi di legge, si è riunita la Giunta Municipale, così composta:

MARINO Giuseppe	Sindaco-Presidente
CAMINITI Pietro	Assessore
DI NUZZO Marco	"
MUZIO Mariarita	"
SPARACINO Carmelo	"

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
	X
X	

Assenti: DI NUZZO M. MUZIO M.R.

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Roberta Freni; Constatato il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e della attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n. 48/91 e L.R. n. 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e termini di legge,

D E L I B E R A

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

Di dichiarare con successiva unanime votazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91, e successive modificazioni, il presente provvedimento

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Prot. N.0008331 del 22.09.2015

Il Proponente Ass.re Sparacino

OGGETTO: Protocollo d'Intesa per la costituzione della Rete delle Città Termali in Sicilia - Delega al Sindaco del Comune di Montevago, nella qualità di Coordinatore pro tempore del Comitato dei Sindaci, per la sottoscrizione di una Convenzione con l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana per la realizzazione di un Programma di attività per lo sviluppo del turismo termale sostenuto dal Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica (L. 135/2001- art. 6).

Premesso:

- che i Sindaci e i rappresentanti dei Comuni termali siciliani (Acireale, Ali terme, Caltagirone, Calatafimi-Segesta, Castellamare del Golfo, Geraci Siculo, Lipari, Montevago, Sclafani Bagni, Sciacca, Terme Vigliatore e Termini Imerese), riuniti a Termini Imerese il 23 giugno 2015, hanno deliberato di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa per la costituzione di una Rete delle Città termali in Sicilia, con la partecipazione dell'ANCOT e di Federterme;
- che in detto Protocollo d'intesa il Sindaco di Montevago, Calogero Impastato, è stato nominato Coordinatore pro-tempore del Comitato dei Sindaci della Rete delle Città termali in Sicilia (art. 5);
- che in tale contesto (art. 4) è stato deciso di attivare una collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, verificando l'opportunità di affidare alla "Rete delle Città termali in Sicilia" la realizzazione di un programma di attività (workshop, seminari di formazione, eventi promozionali) sostenuto dalle risorse del Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica di cui all'art. 6 della L. 135/2001;
- che nel corso dell'incontro con il Comitato dei Sindaci, che ha avuto luogo a Palermo in data 9 luglio 2015, l'Assessore regionale al Turismo Cleo Li Calzi, ha apprezzato positivamente l'iniziativa della Rete delle Città termali in Sicilia ed ha manifestato la disponibilità a utilizzare i residui del Fondo per il cofinanziamento dell'offerta turistica di cui all'art.6 della L. 135/2001 al fine di sostenere un Programma di attività qualificate da realizzare entro la fine dell'anno 2015 in grado di promuovere una nuova offerta del turismo termale siciliano, anche in relazione alle opportunità offerte dal quadro di programmazione dei Fondi strutturali e d'investimento europei 2014-2020, alla condizione che il Sindaco del Comune di Montevago venga espressamente delegato dai Comuni della rete delle Città termali in Sicilia a sottoscrivere l'apposita Convenzione con l'Assessorato regionale al Turismo;

Considerato:

- che nel corso dell'ultima riunione del Comitato dei Sindaci della Rete delle Città termali in Sicilia, che ha avuto luogo a Termini Imerese in data 12 agosto 2015, è stato deciso di formalizzare con apposite deliberazioni di Giunta Municipale la delega al Comune di Montevago, e per esso al Sindaco pro-tempore Calogero Impastato, a sottoscrivere la Convenzione con l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana per la realizzazione del Programma di attività sostenuto dal Fondo di cofinanziamento turistico di cui all'art. 6 della L. 135/2001, sulla base della bozza presentata e dei suggerimenti emersi nel corso della medesima riunione;

Tutto ciò premesso e considerato;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

- 1) di approvare il Protocollo d'intesa per la costituzione della RETE DELLE CITTA' TERMALI IN SICILIA, allegato alla presente sub lettera A;
- 2) di delegare il Comune di Montevago, e per esso al Sindaco Calogero Impastato, a sottoscrivere per conto della Rete delle Città termali in Sicilia la Convenzione con l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana per la realizzazione del Programma di attività sostenuto dal Fondo di cofinanziamento turistico di cui all'art. 6 della L. 135/2001, sulla base della Nota allegata sub lettera B "Un percorso condiviso per un Piano di azioni del turismo termale in Sicilia)" per un importo presuntivo pari a euro 196.500;
- 3) di facultare il Sindaco del Comune di Montevago, Calogero Impastato, nella qualità di Coordinatore pro-tempore del Comitato dei Sindaci della Rete delle Città termali in Sicilia ad apportare a detta Nota allegata sub lettera B le eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie e/o opportune dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana in sede di sottoscrizione;
- 4) di delegare il Comune di Montevago a porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione di detto Programma di attività, ivi inclusi la definizione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei fornitori e la sottoscrizione dei relativi contratti, in coerenza con la normativa vigente. Degli atti posti in essere a tal riguardo, il Comune di Montevago resta obbligato ad informare con continuità e tempestività il Comitato dei Sindaci della Rete delle Città termali in Sicilia;
- 5) di dare atto che nessun onere finanziario, diretto e/o indiretto, graverà sul bilancio comunale del presente esercizio né di quelli futuri.

Il Responsabile del servizio
Dott.ssa Lombardo Palmina

Il Proponente
Ass.re Sparacino Carmelo

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DI UNA
"RETE DELLE CITTÀ TERMALI IN SICILIA"**

Premesso

- che le risorse termali costituiscono un importante asset per lo sviluppo del turismo in Sicilia;
- che nell'ambito di una qualificazione della complessa e variegata offerta turistica della Sicilia il Piano Regionale di Propaganda Turistica 2015 (l.r. 12 aprile 1967 n. 46, art. 34 e successive modifiche ed integrazioni) individua il segmento del Turismo termale come segue:
"Per la particolare natura del suolo la Sicilia vanta un ricco patrimonio idrotermominerale. Lo testimoniano i siti termali di Acireale, Acquapia a Montevago, Aii Terme, Lipari e Vulcano nelle isole Eolie, Sciacca, Segesta, Sclafani Bagni, Terme Vigliatore e Termini Imerese;
nell'ampio contesto del turismo, il segmento del turismo termale, è fra le linee di prodotto privilegiate in quanto coniuga svago, tempo libero, salute e wellness. Pertanto, sotto il profilo della mera comunicazione, diviene strategico promuovere l'offerta dei prodotti riconducibili al termalismo insieme a ulteriori offerte di servizi che caratterizzano le nostre destinazioni attingendo dalle filiere culturali, (musei, gallerie, beni monumentali ecc) enogastronomiche (cantine, oleifici, street food) naturalistiche (cicloturismo, percorsi equestri, trekking ecc).
Messa in rete delle stazioni termali siciliane e realizzazione di pacchetti turistici per la creazione di un progetto di sviluppo."

Considerato

- che l'art. 16 della L.R. 30 aprile 1991 n. 10 coordinata con la L.R. 5 aprile 2011 n. 5, consente alle amministrazioni pubbliche di "concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune";

Tutto ciò premesso e considerato

I Sindaci e i rappresentanti dei Comuni termali riuniti a Termini Imerese il 23 giugno 2015 deliberano di sottoscrivere il seguente Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 30 aprile 1991 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 1

Allo scopo di coordinare le attività dei Comuni interessati alla definizione e realizzazione di nuove politiche di sviluppo del termalismo in Sicilia viene sottoscritto il presente Accordo per la costituzione di una "Rete delle Città termali in Sicilia".

Art. 2

La "Rete delle Città termali in Sicilia" si propone l'obiettivo di attivare un'interlocazione efficace con i diversi Assessorati e Dipartimenti della Regione Siciliana a diverso titolo interessati allo sviluppo integrato del termalismo, in maniera tale da superare le logiche di frammentazione localistica e settoriale.

Nella stessa direzione saranno attivate le opportune sinergie con gli operatori economici che gestiscono le attività termali nella logica di valorizzare la ricchezza dei diversi contesti territoriali attraverso politiche di sviluppo integrato, standards di qualità del termalismo siciliano e un marchio comune spendibile sui mercati turistici europei ed internazionali.

1

Art. 3

La "Rete delle Città termali in Sicilia", in collaborazione con l'ANCOT e Federterme, si impegna a promuovere il recepimento della normativa quadro nazionale (Legge - 24 ottobre 2000, n. 323 "Riordino del settore termale") anche alla luce delle opportunità che derivano dall'approvazione da parte del Parlamento Europeo della Direttiva 2011/24/Unione Europea sui diritti dei pazienti relativamente all'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Art. 4

L'approfondimento delle tematiche connesse alla definizione delle politiche di sviluppo turistico integrato e alla concreta definizione delle modalità operative di attuazione degli indirizzi della pianificazione regionale, anche in riferimento all'uso dei fondi strutturali europei, postula l'esigenza di adottare modalità partecipative in grado di coinvolgere e orientare gli attori e gli stakeholders dei territori.

In questa direzione verrà attivata una collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, verificando l'opportunità di affidare alla "Rete delle Città termali in Sicilia" la realizzazione di un programma di attività (workshop, seminari di formazione, eventi promozionali) sostenuto dalle risorse del Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica di cui all'art. 6 della L. 135/2001.

Art. 5

Le attività della "Rete delle Città termali in Sicilia" si articolano su due piani interconnessi:

- a) un livello politico-istituzionale, costituito dal Comitato dei Sindaci, che assume le determinazioni e definisce gli orientamenti strategici delle politiche di sviluppo;
- b) un livello tecnico-operativo, costituito dai Gruppi di lavoro incaricati di approfondire le specificità dei tematismi e di predisporre la documentazione tecnica necessaria a supportare le attività comuni.

Il Comitato dei Sindaci nomina quale Coordinatore pro-tempore il Sindaco di Montevago, Calogero Impastato, al quale viene affidato il ruolo di convocare le riunioni e assicurare la continuità dell'impegno tra una riunione e l'altra, così come il raccordo con i Gruppi di lavoro tematici, nonché l'organizzazione di seminari e di tavoli tecnici.

Il Comune di Termini Imerese viene individuato quale sede degli incontri e delle attività della Rete delle città termali in Sicilia.

Art. 6

La sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa di costituzione della "Rete delle Città termali in Sicilia" verrà ratificato dalle Giunte Municipali dei Comuni aderenti.

Il presente protocollo d'Intesa sarà sottoscritto anche dai rappresentanti dell'ANCOT e della Federterme.

Termini Imerese, 23 giugno 2015

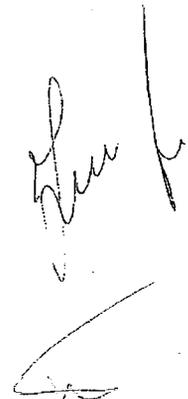
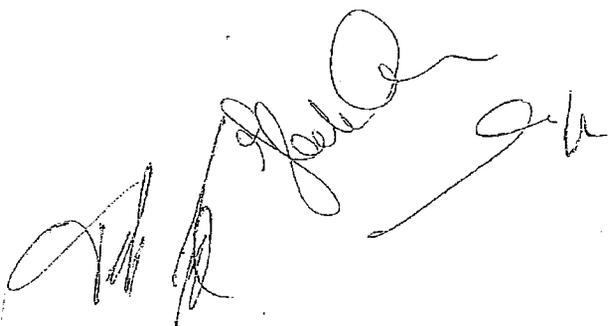
Comune di Acireale _____
Comune di Ali Terme _____
Comune di Calatafimi-Segesta _____
Comune di Castellammare del Golfo _____
Comune di Geraci Siculo _____
Comune di Lipari _____
Comune di Montevago _____
Comune di Sclafani Bagli _____
Comune di Sciacca _____
Comune di Terme Vigliatore _____
Comune di Termini Imerese _____

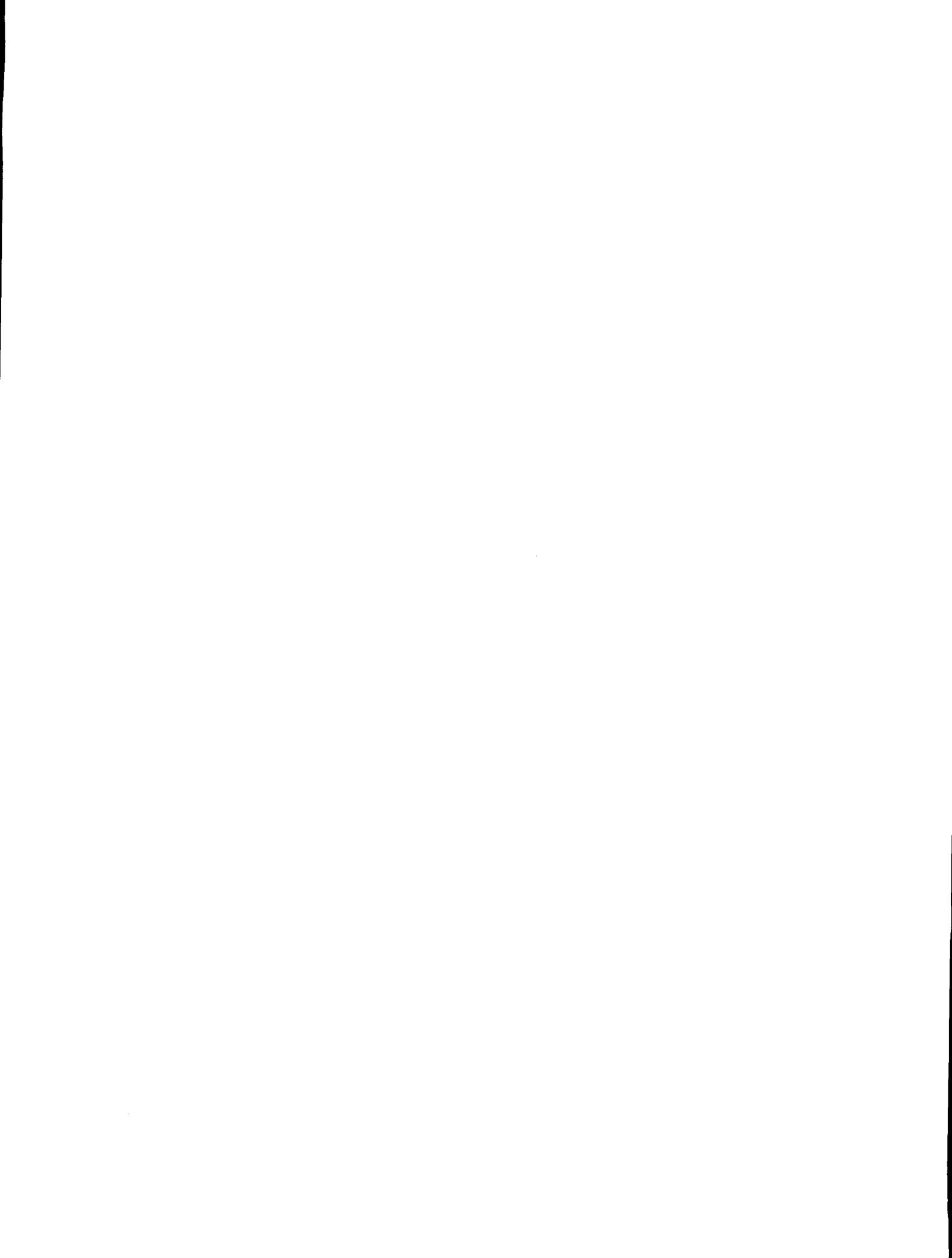
Federterme
ANCOT

Leandro Sako




Walter





Un percorso condiviso per un Piano di azioni del turismo termale in Sicilia

**Programma di attività sostenuto dal Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica
(L. 135/2001- art. 6)**

1. Comuni/territori interessati

Acireale (CT) - Ali Terme (ME) - Calatafimi-Segesta (TP) - Castellammare del Golfo (TP) - Geraci Siculo (PA) - Lipari (ME) -Montevago AG) - Sclafani Bagni (PA) - Sciacca (AG)- Terme Vigliatore (ME) - Termini Imerese (PA).

- 4 nella Sicilia occidentale
- 4 nella Sicilia nord-orientale
- 3 nella Sicilia centro-settentrionale.

2. Contesto

Il Rapporto sul TURISMO DEL BENESSERE TERMALE IN SICILIA (2012) -realizzato con un cofinanziamento dalla Presidenza del Consiglio di Ministri ai sensi della Legge 135/2001- ha richiamato l'attenzione sulle seguenti questioni.

Il turismo termale si fonda sui trattamenti termali, con una domanda specifica che si identifica con coloro che effettuano cure presso gli stabilimenti termali, turisti o pendolari che si spostano da altre località.

Secondo un confronto che prende in considerazione il totale delle presenze termali sul totale delle presenze regionali, la Sicilia, con il 3,3% delle presenze rilevate imputabili ai turismi delle località termali, si collocava al settimo posto tra le 15 regioni censite come termali dalle rilevazioni Istat.¹

La Sicilia si caratterizza per un turismo prevalentemente autoctono a differenza delle regioni leader del benessere termale che vedono la presenza prevalente di persone provenienti dalle altre regioni italiane, come nel caso della Toscana e del Veneto. Si può affermare che manchi del tutto una domanda internazionale di benessere termale siciliano.

Le terme siciliane non hanno grande appeal per le altre regioni, perché nell'Isola prevale un atteggiamento localistico che vede la prevalente presenza di *curandi* della regione, senza una forte capacità di attrazione di clienti dall'esterno. Molti sono i siciliani di origine che da Piemonte e Lombardia tornano nella loro regione per fare le cure termali, attivando una sorta di turismo di ritorno. In generale, comunque, il saldo sanitario regionale del prodotto terme risulta negativo, in quanto sono più i siciliani che frequentano le stazioni termali fuori dalla regione, che i residenti delle altre regioni che vengono nelle terme dell'Isola.

Circa i due terzi (65,8%) della spesa dei siciliani per cure assistite fuori regione si indirizza verso Veneto, Toscana ed Emilia Romagna dove il turismo termale si è evoluto verso nuovi modelli in grado di associare alle cure termali anche la pratica di esperienze di benessere e l'integrazione con altre attività turistiche (culturali, congressuali, naturalistiche, sportive, enogastronomiche ...).

Gli stabilimenti termali siciliani² sono rimasti a lungo ancorati ad una *vision* prevalentemente sanitarizzata delle attività termali, connesse alle cure tradizionali e al "Termalismo assistito" con il

¹ Toscana (9,6), Veneto (5,0%), Campania (4,6%), Trentino Alto Adige (4,0), Valle d'Aosta (3,6), Emilia-Romagna (3,4), **Sicilia (3,3)**, Piemonte (2,9), Lazio (2,5), Marche (1,4), Abruzzo (1,1), Calabria (1,1), Lombardia (1,0), Puglia (0,9), Friuli-Venezia-Giulia (0,6).

rimborso delle spese da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Ancora oggi le terme siciliane non si sono scrollate di dosso una certa immagine di “vecchio”, nonostante gli interventi più recenti abbiano tenuto conto delle tendenze in atto a livello nazionale verso i centri di benessere termale, dove si possono svolgere anche attività di fitness, estetiche e dietetiche. Ma per numero di centri benessere in rapporto agli abitanti la Sicilia -nel periodo considerato dal Rapporto (2010)- si posizionava addirittura all'ultimo posto fra le regioni italiane, con solo 1,3 centri ogni 100.000 abitanti.

In relazione alle prestazioni termali assistite dal Servizio Sanitario Nazionale va considerato che gli arrivi registrati presso le terme dell'Isola registravano il seguente andamento: il 42,5% nei territori della provincia di Messina, il 28,3% in quelli di Agrigento e l'11,5% in quelli di Catania. Nelle terme agrigentine si raccoglie il 58,1% di tutti i *curandi* che arrivano in Sicilia dalle altre regioni (in netta prevalenza dal Nord) per effettuare le loro prestazioni termali assistite dal SSN.

Nel 2010, il benessere termale delle terme siciliane ha raggiunto un fatturato di 15,367 milioni di euro imputabile per il 51,0% alle terme tradizionali, per il 41,3% alla ricettività termale intesa nel suo complesso e per il 7,7% ai trattamenti benessere in ambiente termale.

La maggiore quota di mercato, quasi i tre quarti del totale regionale, faceva riferimento alle terme di Montevago (circa 40%), di Vigliatore (18,3%) e di Acireale (15,4%).

Il fatturato delle terme Acqua Pia può essere considerato medio alto se collocato nel panorama nazionale: simile a quello di terme famose come quelle di Chianciano, risulta superiore a quello delle Terme di Montecatini. Il caso è atipico perché vi sono pochi appartamenti disponibili all'interno del parco termale e poche altre camere, meno di trenta, a poca distanza. Tale fatto rivela che le terme sono frequentate da una buona quota di escursionisti, cioè clienti residenti o turisti che alloggiano altrove.

Ai risultati positivi contribuiscono in maniera significativa non solo il centro benessere e la piscina aperta a un target più largo di quello delle cure termali ma il contesto naturalistico e paesaggistico della valle del fiume Belice e la qualità “naturale” delle acque ricche di elementi adatti a migliorare la pelle ed a curare alcune patologie, che sgorgano dalle sorgenti ad una temperatura ottimale di 38 gradi.³

Questa *naturalità* delle terme, caratteristica del ricco patrimonio di acque minerali termali della Sicilia, rappresenta ancora un valore aggiunto non valorizzato adeguatamente ma con grandi potenzialità.

3. Proposte

- A. Occorre costruire una nuova vision del turismo termale siciliano come prodotto “natura-cultura” attraverso una reinterpretazione dei suoi caratteri di originalità e di competitività nel contesto nazionale ed europeo.

E' necessario recuperare e valorizzare l'immagine termale dell'Isola con la predisposizione di un'offerta molto orientata ad un benessere che poggia proprio sulla termalità come prodotto naturale e sulla medicina termale.

Le prestazioni termali, infatti, costituiscono una terapia naturale molto in linea con le tendenze più recenti che vedono una grande valorizzazione della medicina naturale e con la tendenza

² L'indagine del Rapporto ha preso in considerazione 10 stabilimenti termali: 1) Terme di Acireale Spa ad Acireale (CT), in liquidazione volontaria dal 5 Ottobre 2010, ancora in attesa di un compratore o gestore; 2) Terme Granata Cassibile Srl ad Ali Terme (ME); 3) Terme Marino Hotel Snc ad Ali Terme (ME); 4) Terme Acqua Grazia Snc ad Ali Terme (ME); 5) Terme Gorga Srl a Calatafimi (TP); 6) Terme Segestane Snc a Castellammare del Golfo (TP); 7) Terme Acqua Pia Srl a Montevago (AG); 8) Terme di Sciacca Spa a Sciacca (AG), in atto chiuse e in fase di liquidazione; 9) S.T.E.A. Società Terme ed Alberghi Spa a Terme Vigliatore (ME); 10) Grand Hotel Terme, gestito da IGAR Srl a Termini Imerese (PA).

³ Piscine termali che utilizzano le acque calde naturali e aperte al pubblico sono presenti anche presso le Terme Segestane (Castellammare del Golfo) e le Terme Gorga (Calatafimi-Segesta).

della popolazione a riscoprire l'ambiente e la natura, ma questa impostazione non è stata finora valorizzata sul piano dell'immagine e della competitività rispetto alle cure chimico-farmacologiche ovvero alle proposte di altre regioni fondate su centri benessere e SPA (che utilizzano acqua potabile con l'aggiunta di sali, oli e altre tipologie di additivi).

Le qualità naturali delle acque minerali termali siciliane sono strettamente connesse agli specifici contesti geologici dei territori di riferimento, che vanno valorizzati, quindi, in maniera appropriata anche in termini di conoscenza scientifica e di profilo culturale. Non bisogna dimenticare, infatti, che anche nell'antichità era diffusa la conoscenza dei valori salutistici e terapeutici delle acque calde, che venivano fatte risalire ad Eracle, la divinità che più di ogni altra simboleggia il percorso della colonizzazione greca in Occidente, nel segno di un processo di acculturazione tendenzialmente inclusivo e sostanzialmente pacifico nel confronto con popoli e culti allogeni. Nel racconto mitico il passaggio di Eracle in Sicilia è punteggiato dallo sgorgare di acque calde, utilizzate per finalità culturali e salutari.

Diodoro Siculo, vissuto nel I sec. a. C., scriveva che *"Molti vengono in Sicilia dagli stranieri paesi per far uso dei nostri bagni e son guariti da loro malori più prestamente che l'avessero pensato"*.⁴ E Strabone, storico e geografo greco dello stesso periodo, precisava: *"Sebbene la Sicilia abbia in varie parti delle scaturigini di acque calde, tuttavia quelle di Selinunte e di Imera sono molto salse, quelle però di Segesta si beono in effetto. ... ancorchè siano assai calde, tuttavia, ... dacchè si raffreddano diventano potabili"*.

Si può senz'altro affermare che acque calde termali hanno accompagnato le diverse civiltà che nel corso dei secoli si sono succedute in Sicilia, dai Greci ai Romani, dagli Arabi ai Normanni. Appare, quindi, ragionevole proporre l'immagine del turismo termale siciliano in connessione con la specificità della lunghissima storia millenaria della nostra isola e in un'ottica mediterranea, piuttosto che fare riferimento alla cultura del termalismo continentale europeo sviluppatasi tra '800 e '900.

- B. In questa direzione occorre tenere conto delle nuove opportunità offerte dall'attuazione della Direttiva 2011/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.⁵

La Direttiva è volta a garantire il diritto di libera scelta del luogo di cura nell'ambito dei Paesi Ue, permettendo a tutti i residenti nei Paesi UE una liberalizzazione dell'accesso alle cure.

Per il comparto termale questo significa che qualsiasi cittadino UE potrà effettuare le prestazioni termali in un altro Stato membro, a condizione che il servizio prestato sia di qualità analoga a quella che il curando avrebbe ricevuto nel proprio Paese.

Il mercato delle terme e del benessere termale si allarga enormemente e diventa più concorrenziale, per cui è necessario reagire e adeguare la propria offerta in chiave di sistema termale regionale, superando il localismo aziendale che fino ad oggi ha visto le singole realtà termali promuoversi in modo sparso e autoreferenziale.

Va considerato, peraltro, che nella stessa logica di liberalizzazione e integrazione del mercato europeo la Direttiva 2006/123/CE ha promosso l'apertura dei mercati monopolistici dei vari Stati membri in determinati settori di public utilities e l'abbattimento delle barriere monopolistiche imposte da leggi statali nel mercato dei servizi pubblici. E' stata messa in discussione, quindi, anche la normativa regionale che affida ad operatori privati la gestione delle sorgenti di acque minerali e termali sulla base di concessioni non soggette a procedure competitive di selezione.⁶

⁴ Diodoro Siculo, lib 5, cap. 10

⁵ Tale Direttiva, emanata il 9 marzo 2011, è entrata in vigore il 4 dicembre 2013

⁶ Legge regionale 01.10.1956, n. 54, Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanze minerali nella Regione.

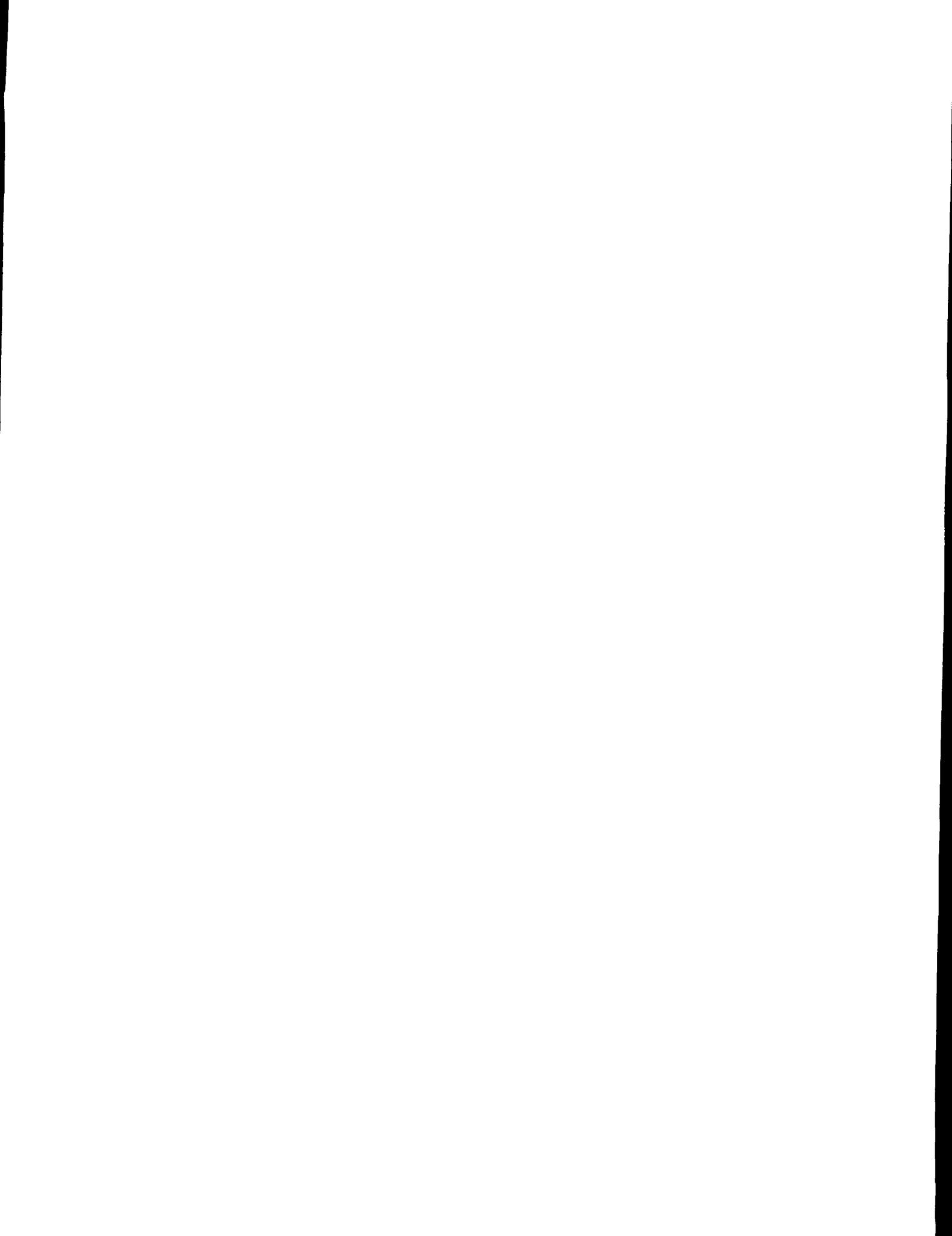
Si tratta di un'innovazione di rilievo che può consentire lo sviluppo del mercato delle terme con un'ottimizzazione del ricco patrimonio di sorgenti di acque minerali termali della Regione e l'inserimento di nuovi operatori turistici in grado di realizzare gli investimenti necessari all'ammodernamento e alla qualificazione dell'offerta dei parchi termali siciliani agli standards europei.

- C. Secondo la logica del *destination marketing* l'offerta delle terme è connessa a quella del territorio di riferimento, ma fino ad oggi la promozione di un prodotto termale sanitarizzato da parte dei gestori degli stabilimenti ha separato l'offerta di benessere termale dai contesti territoriali specifici in cui sono presenti altre tipologie di turismo (culturale, naturalistico, sportivo, congressuale, religioso, enogastronomico, ...). Non suscita meraviglia, quindi, che per i turisti italiani e internazionali che visitano la Sicilia le terme non abbiano un sufficiente *appeal*. Occorre costruire l'offerta termale regionale sulla base di una logica di sistema a rete in grado di integrare le terme nei contesti territoriali di riferimento e di metterne a valore i caratteri specifici nell'ambito di un'offerta turistica territoriale più ricca e articolata basata su una comune *Destination Management Organization*.
- D. Al fine di affrontare in termini nuovi lo sviluppo del turismo termale in Sicilia occorre costruire un percorso condiviso tra la Regione Siciliana e i territori di riferimento del ricco patrimonio di acque termali nella direzione di attivare un partenariato pubblico-privato in grado di affrontare le sfide della nuova programmazione 2014-2020.

In questa direzione, i Comuni aderenti alla *Rete delle Città termali in Sicilia*, propongono all'attenzione dell'Assessore per il Turismo della Regione Siciliana una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un programma di attività (workshop, seminari di formazione, eventi promozionali) sostenuto dalle risorse del Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica di cui all'art. 6 della L. 135/2001.

Entro la fine dell'anno 2015 verrà costruito un Piano di Azioni del turismo termale siciliano che farà riferimento ad una comune strategia di immagine e di offerta sui mercati europei ed internazionali e ad una articolazione in grado di integrare le terme nei progetti di sviluppo turistico integrato promosse dai Comuni e dal partenariato pubblico-privato dei territori.

Attività	Specifiche	Costi in euro (IVA inclusa)
<p>Produzione di un Piano di azioni per il turismo termale in Sicilia e di Linee-guida operative articolate in ragione del quadro di programmazione dei fondi strutturali e d'investimento europei 2014-2020</p> <p>Il Piano di azioni sarà predisposto attraverso metodologie partecipative con il concorso dei territori interessati. Saranno organizzati n. 3 Laboratori e n. 3 Workshop in sedi termali della Sicilia occidentale, orientale e centro-settentrionale:</p> <p>1. Laboratorio Acque minerali termali in Sicilia: qualità, specificità e consistenza delle sorgenti minerali termali in Sicilia – quadro dei progetti di ricerca scientifica e innovazione</p> <p>2. Laboratorio Cultura delle terme attraverso i secoli: dal mondo antico classico al medioevo arabo e normanno-svevo fino ai nostri giorni</p> <p>3. Laboratorio sulla normativa sul termalismo in Sicilia alla luce della revisione della Legge Quadro nazionale e delle Direttive europee di liberalizzazione del mercato</p> <p>4. Workshop Turismo termale: benchmarking tra buone pratiche ed esperienze innovative a livello europeo – Sistema termale regionale e integrazione con altri turismi – articolazione territoriale e Destination Management Organization</p> <p>5. Workshop mediterraneo per un confronto di idee sulla valorizzazione culturale, paesaggistica e architettonica degli spazi relativi alle sorgenti di acque calde termali e al loro uso sociale</p> <p>6. Workshop Quadro della programmazione dei Fondi strutturali e d'investimento europei 2014-2020 - aspetti operativi per la progettazione degli investimenti pubblici e privati in relazione al turismo termale</p>	<p>- Servizi di grafica e stampa inviti/locandine/banners/carpete e materiali di documentazione</p> <p>-Servizi e attrezzature tecniche per amplificazione, video proiettore e schermo per la proiezione di slide, banners personalizzati</p> <p>- servizi di hostess</p> <p>- Servizi di coffee-break e colazione di lavoro per i partecipanti</p> <p>- Per i relatori esterni: servizi di biglietteria aerea/ trasferimento da/per aeroporto/ alloggio e ristorazione in albergo</p> <p>-Servizi di Coordinamento e Assistenza tecnica</p>	<p>70.000</p> <p>25.000</p>
<p>WEEK END NELLE TERME DI SICILIA: TRA NATURA E CULTURA</p> <p>Iniziative di animazione nelle principali piazze cittadine, nelle Scuole dei territori della Rete e in tutti gli stabilimenti termali finalizzate alla promozione del turismo termale in Sicilia.</p> <p>Organizzazione di eventi con la partecipazione di testimonials qualificati e distribuzione di materiali di documentazione e divulgazione della cultura termale in coerenza con la nuova <i>vision</i> condivisa di <i>offerta termale siciliana</i>, in collaborazione con l'Assessorato regionale al Turismo, l'Assessorato regionale alla Salute e l'Assessorato regionale all'Istruzione.</p>	<p>-a) materiali di documentazione e divulgazione promozionale a stampa in quadricromia -in formati diversi- con immagine coordinata in relazione alla nuova <i>vision</i> di prodotto, inclusi servizi di grafica e di elaborazione digitale della documentazione fotografica e iconografica + mappe tematiche</p> <p>b) organizzazione di eventi</p> <p>c) campagna di promozione radiofonica regionale nelle 2 settimane precedenti, con n.10 spot di 30 sec.</p> <p>d) segnaletica e cartellonistica promo-pubblicitaria (incluso spazi aeroportuali siciliani)</p>	<p>20.000</p> <p>25.000</p> <p>6.500</p> <p>50.000</p>
		196.500,00



PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(*Palmina Lombardo*)

Ali Terme, _____

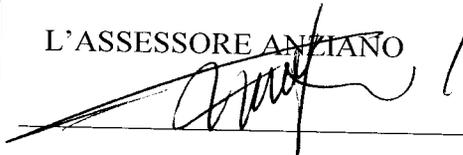
- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

IL RAGIONIERE COMUNALE
(*Rag. Carmelo Carella*)

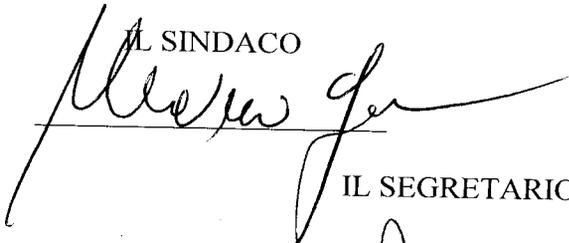
Ali Terme, _____

La presente deliberazione dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

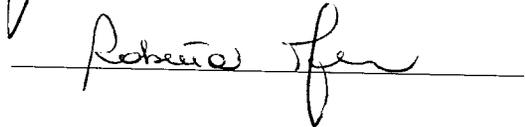
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line di questo Comune per gg. 15 consecutivi:

Reg. n° _____

dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

Il Responsabile _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26 / 09 / 2015

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

